



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

Prot 3818 del 14/05/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V IAMI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO: Industria e Artigianato per il Made in Italy

Articolazione e opzione: Produzioni tessili – sartoriali

COORDINATORE: Prof. Nicola La Torella

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Nazzareno Miele

INDICE DOCUMENTO di CLASSE

COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

1. **COMPOSIZIONE della CLASSE**

- *PRESENTAZIONE della CLASSE*

2. **PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE**

3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

- *INDICAZIONI NAZIONALI*
- *NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI*
- *QUADRI di RIFERIMENTO per LA REDAZIONE e LO SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME di STATO (in relazione ai diversi indirizzi liceali)*
- *ISTITUTO PROFESSIONALE QUADRO di RIFERIMENTO per LA REDAZIONE e LO SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME di STATO, come da art.20- O.M. 55 del 22/03/24.*

OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI

- *PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE in USCITA*
- *QUADRO ORARIO*

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- *NODI INTERDISCIPLINARI*
- *LAVORI DI CLASSE*
- *METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO*
- *LEZIONI sul CAMPO*
- *ATTIVITÀ di RECUPERO*
- *ATTIVITÀ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO*
- *ATTIVITÀ SVOLTE con METODOLOGIA CLIL*
- *ATTIVITÀ SVOLTE con METODOLOGIA PCTO*
- *ORIENTAMENTO in USCITA*

PCTO

- *ATTIVITÀ SVOLTE nel CORRENTE ANNO SCOLASTICO*
- *RELAZIONE PCTO*

EDUCAZIONE CIVICA

- *ATTIVITÀ e TEMATICHE SVOLTE*

4. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

- *CRITERI GENERALI*
- *GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO (Allegato A- O.M. n°45 del 9/03/23)*

SI ALLEGANO:

A - ELENCO STUDENTI (non pubblicabile)

B - GRIGLIE di VALUTAZIONE I e II PROVA (Approvate e in uso)

C - GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO in O.M. n° 45 del 9 marzo 2023 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024)

D - PROSPETTO RIEPILOGATIVO delle ATTIVITÀ di PCTO

E - PROVE di SIMULAZIONE dell'ESAME di STATO EFFETTUATE

F - SCHEDE con INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI e dei CONTENUTI SVOLTI per le SINGOLE DISCIPLINE OGGETTO dell'ESAME DI STATO

G - PED DIDATTICA ORIENTATIVA

Il presente Documento del Consiglio della Classe 5^a IAMI è elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da O.M. n° 55 del 22/03/2024.



<https://www.stilemillelire.com/moda-anni-20/>

Cosa si indossava negli anni 20?

Gli anni 20 augurano la stagione della moda libera, dove si inizia a mettere al centro delle priorità le esigenze e le comodità invece della pura estetica. I vestiti iniziano a diventare funzionali a chi li indossa.

Spesso quando pensiamo allo stile anni 20 pensiamo a come si vestivano le donne; ma anche la moda maschile degli anni 20 è stata abbastanza rivoluzionaria. Possiamo dire che con l'arrivo del nuovo secolo si è cercato soprattutto di liberarsi dei vecchi stili legati all'ottocento; questo dipendeva dall'avanzare veloce del progresso e da una vita che diventava sempre più frenetica e meno statica rispetto al secolo precedente.

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

<i>CLASSE di CONCORSO</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>DISCIPLINA/E</i>	<i>CONTINUITA'</i>
	MIELE NAZZARENO	DIRIGENTE SCOLASTICO	
A012	TECCE MONICA	ITALIANO	<i>NO</i>
A012	TECCE MONICA	STORIA	<i>NO</i>
A026	TOTO MADDALENA	MATEMATICA	<i>SI</i>
A024	PAGLIARULO MARIA LUISA	LINGUA INGLESE	<i>SI</i>
A017	DI RUBBO ANNAMARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	<i>SI</i>
B018	TEDESCO RITA	LABORATORIO TECNOLOGICO DELLA MODA	<i>NO</i>
B018	COLANGELO ROSETTA	I.T.P. - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	<i>SI</i>
A044	IOVENE MARIA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	<i>SI</i>
B018	LOTITO TERESA	I.T.P. - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	<i>SI</i>
A045	LA TORELLA NICOLA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	<i>SI</i>
A048	DAMIANO ALFONSINA	SCIENZE MOTORIE	<i>SI</i>
ADSS	BARRICELLA MARIA GRAZIA	SOSTEGNO	<i>SI</i>
Religione	PAGNOZZI ANNAMARIA	RELIGIONE	<i>NO</i>

2.COMPOSIZIONE della CLASSE



<i>ISCRITTI</i>		<i>RIPETENTI</i>		<i>TRASFERIMENTI</i>	
<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
0	13	0	0	0	0

PRESENTAZIONE della CLASSE

(Inserire presentazione classe di riferimento-Indicare se classe articolata)

SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE DELLA CLASSE:

La classe è composta da tredici alunne, dieci iscritte dal primo anno e tre provenienti da altri Istituti della città, che si sono aggiunte al terzo anno.

Sono state adottate, facendo proprie le linee guida del PTOF, stili di insegnamento apprendimento che hanno avuto come riferimento la centralità delle studentesse e la personalizzazione dei percorsi formativi, rispettosi degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento delle allieve. Sono state sempre utilizzate metodologie fondate sul dialogo e sul coinvolgimento attivo delle studentesse e strategie didattiche volte al superamento delle difficoltà di apprendimento per l'acquisizione di un pensiero creativo e critico.

La classe risulta eterogenea per ciò che riguarda l'acquisizione di capacità e competenze. L'obiettivo generale del processo formativo è stato rivolto all'Educazione e alla Convivenza Civile con particolare riguardo alla socializzazione e alla correttezza dei rapporti interpersonali, improntati sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nell'odierna società complessa, pluralista e multiculturale.

Nonostante un'offerta formativa e didattica volta al miglioramento delle competenze iniziali, il gruppo delle studentesse non risulta omogeneo in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

L'intensità maggiore o minore dell'impegno, oltre che la presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcune allieve, ha rappresentato la linea di demarcazione tra le diverse fasce di rendimento, differenziando la natura dei risultati raggiunti individualmente nelle diverse discipline.

La classe resta divisa in tre fasce.

Nella prima ci sono allieve che, nel corso dell'anno, si sono impegnate acquisendo buone conoscenze, lavorando con impegno e senso di responsabilità. In termine di competenze sanno confrontare e collegare gli argomenti studiati in ambito interdisciplinare. Queste studentesse si sono distinte per la vivacità intellettuale, per l'interesse nei confronti di tutte le discipline e per l'approfondimento dei contenuti, maturando un'interpretazione critica e una capacità rielaborativa personale che ha consentito di raggiungere competenze trasversali e buoni risultati in ogni ambito, mostrando maggiore consapevolezza e attenzione alle attività svolte in aula e in laboratorio.

Le alunne della seconda fascia presentano una situazione di rendimento sufficiente sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, che nelle capacità di rielaborazione ed esposizione.

Le alunne della terza fascia, alla fine dell'anno, hanno conseguito, in termine di abilità, conoscenze e competenze, un rendimento quasi sufficiente.

Nella classe è presente un'alunna con disabilità che, nel corso del quinquennio, ha seguito un percorso educativo-didattico comune a quello della classe, globalmente corrispondente agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, con conseguente valutazione espressa ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 2001.

Nella relazione finale sull'allieva, allegata e appendice riservata del documento del Consiglio di Classe, saranno descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame. Il Consiglio di Classe chiede alla Commissione l'assistenza, per tutte le prove d'esame, del docente

specializzato che ha seguito l'allieva durante l'anno scolastico e, in ordine alla durata delle prove, lo stesso tempo concesso alla classe. Per altre due allieve il Consiglio di classe ha adottato un PDP. La documentazione delle allieve di cui sopra è depositata nei fascicoli personali.

La lingua straniera studiata nei cinque anni è stata la lingua inglese.

La realtà socioculturale a cui le allieve appartengono è generalmente modesta, e contribuisce poco a fornire stimoli per l'arricchimento culturale e formativo. In tale contesto è risultato quindi fondamentale il ruolo dell'istituzione scolastica per la crescita personale e sociale di diverse allieve.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi essenziali di apprendimento, da quanto è emerso nei Consigli di classe, sono stati parzialmente raggiunti, sia a livello di conoscenze che di competenze ed abilità. Se, infatti, i livelli di apprendimento risultano differenziati nei risultati finali, è pur vero che la classe, nella sua globalità, ha migliorato la propria preparazione di base attestandosi, per buona parte, su livelli mediamente sufficienti. Più precisamente, la maggior parte ha potenziato le proprie competenze ed abilità con risultati pienamente sufficienti in tutte le discipline, la minima parte, pur possedendo adeguate capacità cognitive e tecnico-operative, ha evidenziato un impegno non sempre costante e ha conseguito una preparazione in linea con gli obiettivi di base in tutte le discipline.

Le allieve nelle attività laboratoriali hanno dimostrato curiosità, fascino di immaginazione, gusto della ricerca nel costruire insieme dei prodotti del loro ingegno professionale sentendosi realizzate sul piano culturale, umano e sociale. Hanno acquisito una nuova sensibilità culturale sulla quale basare i loro comportamenti e porli all'attenzione di altri.

I programmi sono stati svolti non sempre regolarmente per tutto l'anno scolastico corrente, causa diverse interruzioni per lo svolgimento di molteplici attività extrascolastiche e di orientamento.. Per quanto concerne il perseguimento degli obiettivi specifici e delle relative competenze, si rimanda ai programmi delle singole discipline.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche del processo didattico hanno rappresentato uno dei momenti fondamentali dell'iter dell'insegnamento per misurare il grado di preparazione delle allieve, le loro capacità logico-organizzative, la costanza dell'impegno e l'efficacia dell'insegnamento.

Le verifiche sono state in ogni disciplina di un numero congruo. Esse hanno avuto lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli strumenti di verifica sono stati:

- Prove scritte tradizionali per verificare le conoscenze acquisite e le relative capacità d'applicazione in situazioni problematiche, le capacità di analisi e sintesi.
- Prove strutturate per effettuare verifiche in itinere ed evidenziare eventuali carenze al fine di realizzare recuperi individualizzati
- Prove orali sia per stimolare l'uso del linguaggio specifico della disciplina e valutarne la padronanza, sia per verificare il raggiungimento di una visione globale degli argomenti trattati.
- Conversazioni guidate ed interrogazioni dialogate con la classe.
- Prove grafiche, pratiche e relazioni.

3. PARTECIPAZIONE delle FAMIGLIE

- Le famiglie non hanno mostrato una partecipazione sempre adeguata alla vita scolastica delle proprie figlie, anche la partecipazione ai colloqui scuola – famiglia è stata rilevata una minima presenza. In caso di necessità, tuttavia, le famiglie opportunamente interpellate hanno risposto in maniera propositiva alla soluzione delle problematiche evidenziate dai docenti del Consiglio di classe. Nel Consiglio di classe non è stata eletta la componente genitori.

4. NORMATIVA di RIFERIMENTO

▪ LINEE GUIDA

DIPLOMA PROFESSIONALE: INDUSTRIA E ARTIGINATO PER IL MADE IN ITALY

Profilo: Il Diplomato PROFESSIONALE IN " INDUSTRIA E ARTIGINATO PER IL MADE IN ITALY " con articolazione e opzione "PRODUZIONI TESSILI – SARTORIALI" consegue le seguenti competenze:

Profilo:

- Sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio;
- E' in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base e di conterie.
- Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base.
- Conosce e sa utilizzare la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.
- Sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo.
- Sa progettare per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali.
- Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso di strumentazioni computerizzate.
- Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato.
- Sa ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.
- Sa utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Sa selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Sa applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Sa riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo- qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggia le tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Sa intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendo la visione sistemica.
- Acquisisce capacità creative, capacità di argomentazione con l'uso del linguaggio tecnico appropriato.

I laboratori specifici di cui è dotato l'istituto Palmieri nel settore moda sono due: Progettazione

Moda e Modellistica e Confezioni. Dotati di moderne attrezzature che facilitano il compito degli allievi nell'apprendere le tecniche di settore consentono al docente di richiamare le nozioni di teoria impartite per una migliore applicazione nella pratica. Il laboratorio Progettazione Moda è fornito di Lavagna interattiva multimediale (LIM). Il laboratorio Modellistica e Confezioni è dotato di quattro macchine lineari, sei macchine taglia e cuci, un ferro da stiro industriale, tavoli da lavoro e LIM .

Gli obiettivi relativi all'attività di laboratorio si possono schematizzare in:

- Sviluppo delle capacità creative e organizzative;
- Approfondimento delle attività grafiche e pratiche;
- Approfondimento delle conoscenze della modellistica e confezione sia artigianale che industriale;
- Autonomia e sicurezza nell'uso delle attrezzature;
- Conoscenza ed utilizzo dei programmi (CAD e CAM)

■ *NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI*

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

■ *E: QUADRO di RIFERIMENTO per la REDAZIONE e lo SVOLGIMENTO della II PROVA SCRITTA dell'ESAME DI STATO, come art. 20-O.M. n° 55 del 22/03/2024*

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. 5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto: A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe. B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova. 6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Decreto M.I. 15.06.2022, n. 164

Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Allegato C - Industria e artigianato Made in Italy

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

La simulazione sarà basata esclusivamente sullo svolgimento della traccia d'esame su una o più tipologie previste dalla norma e nel rispetto dei tempi di durata della stessa: Non è stata svolta l'esecuzione della seconda prova in ambito laboratoriale non avendo la scuola disponibili un numero di postazioni sufficienti per consentirne lo svolgimento in contemporanea.

5.OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI

- *PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE in USCITA dello STUDENTE* (da adattare al proprio indirizzo)

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) – PECUP

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica. L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali" dell'indirizzo professionale "Industria e artigianato del Made in Italy", è finalizzata alla conservazione e valorizzazione di stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale del Made in Italy del "Fatto a mano locale" e quindi anche per salvaguardare competenze professionali specifiche.

"Industria e artigianato del Made in Italy" opzione "Produzioni tessili - sartoriali" in questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione,

assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Il decreto attuativo n. 92 evidenzia le correlazioni dell'indirizzo di studio al settore economico-professionale e alle attività economiche contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico: CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: C-13 INDUSTRIE TESSILI C-14; CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO“, M74 ATTIVITA' PROFESSIONALI DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE.

Dal PECUP (Abstract)

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005. Il percorso dell'istituzione professionale è stato revisionato dal Decreto Legislativo N. 61 del 13/04/2017, dal Decreto Ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 e dal Decreto Ministeriale del 22 maggio 2018.

I profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Livello	Conoscenza	Abilità	Competenza	Corrisponde¹
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Diploma professionale di tecnico, diploma liceale, diploma di istruzione tecnica, diploma di istruzione professionale, Certificato di specializzazione tecnica superiore;

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il

rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi ad Educazione Civica, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse giuridico costituzionale, storico-sociale e digitalizzazione della P.A..

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Industria e artigianato del Made in Italy” opzione “Produzioni tessili - sartoriali” interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento sopra elencati e comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali" dell'indirizzo professionale “Industria e artigianato del Made in Italy”, è finalizzata alla conservazione e valorizzazione di stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale del Made in Italy del “Fatto a mano locale” e quindi anche per salvaguardare competenze professionali specifiche.

- *QUADRO ORARIO* (da adattare al proprio indirizzo)

		ORE SETTIMANALI							
		1° biennio		2° biennio		5° anno			
AREA GENERALE		ASSE DEI LINGUAGGI							
		Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4		
		Lingua inglese	3	3	2	2	2		
		ASSE STORICO-SOCIALE							
		Storia	1	1	2	2	2		
		Geografia	1	1	-	-	-		
		Diritto ed economia	2	2	-	-	-		
		Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2		
		Religione o attività alternative	1	1	1	1	1		
		ASSE MATEMATICO							
		Matematica	4	4	3	3	3		
		AREA DI INDIRIZZO		ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE					
				Scienze integrate: Biologia e scienza della terra	1	1	-	-	-
				Scienze integrate: Fisica	1*(1)		-	-	-
				Scienze integrate: Chimica	1*(1)	2*(2)	-	-	-
Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione (Informatica)	2*(2)			2*(2)	-	-	-		
Tecnologie, disegno e progettazione	3*(2)			3*(2)	-	-	-		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6			6	7	6	6		
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi					5*(4)	5*(4)	4*(4)		
Progettazione e produzione	-			-	6*(5)	5*(4)	6*(4)		
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2*(1)	2*(1)				
TOTALE ORE ANNUE		32	32	32	32	32			
*di cui in copresenza con l'insegnante tecnico-pratico									

6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

■ *METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO*

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate (specificare): (lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica, utilizzando libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM. Sono state utilizzate per ciascuna disciplina metodi e tecniche di insegnamento riportate nella tabella seguente:

Descrizione	ITALIANO	STORIA	LINGUA INGLESE	MATEMATICA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	LABORATORIO TECNOLOGICO DELLA MODA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	RELIGIONE	
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione interattiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni individuali in classe	X	X	X	X	X		X				
Esercitazioni a coppia in classe			X								
Esercitazioni per piccoli gruppi in classe	X	X	X	X		X	X	X			
Elaborazione di schemi/mappe concettuali	X	X		X		X	X	X		X	
Relazioni su ricerche individuali e collettive			X		X	X	X	X	X		

Esercitazioni grafiche e pratiche				X	X	X					
Lezione/applicazione'				X		X			X		
Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa	X	X	X	X		X	X	X			
Simulazioni	X	X	X				X	X			
Attività di laboratorio/Palestra						X			X		
Flipped classroom											
Role-playing											
Circle Time								X		X	
Peer tutoring								X			
Cooperative learning							X	X			
Debate							X	X		X	
Didattica Digitale Integrata (DDI) ¹											
Altro:											

■ **NODI INTERDISCIPLINARI**

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	COMPETENZA/CONDIVISA
La bellezza	Tutte le materie	Analizzare, attraverso le competenze acquisite dalle varie discipline il concetto di bellezza	Acquisire il concetto di bellezza declinato nei diversi tempi ed al settore della moda.
Economia green	Tutte le materie	Analizzare, attraverso le competenze acquisite dalle varie discipline il concetto sostenibilità ambientale.	Acquisire consapevolezza, civile, sociale e culturale sul problema

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_+Linee_Guida_DDI

			<i>dell'ecosostenibilità.</i>
<i>La guerra</i>	<i>Tutte le materie</i>	<i>Analizzare, attraverso le competenze acquisite dalle varie discipline le problematiche delle guerre e i suoi contesti socio culturale.</i>	<i>Acquisire consapevolezza delle conseguenze psicologiche, civili, sociali e culturali dei conflitti tra Stati e conflitti interni.</i>

▪ **LAVORI di CLASSE**

- *Prof.ssa Tecce convegno “Donna amati” 11/12/2023*
- *Prof.ssa Tecce Progetto “Fuori canone” a cura della Prof. Marialaura Simeone*
- *Prof.ssa Tecce – Uscita sul territorio “Alla scoperta di Benevento”*
- *Prof.ssa Tecce Incontro presso l’Istituto De La Salle: Violenza di genere 25/03/2024*
- *Prof.ssa Tecce Lectio magistralis del Prof. Massimo Cacciari sulla Shoah 06/12/2023*
- *Prof.ssa Tecce Incontro con l’onorevole Emanuele Fiano sulla Shoah 25/01/2024*
- *Prof.ssa Tecce Libriamoci – Letture scelte su Calvino presso l’aula magna del Rampone 16/11/2023.*
- *Sfilata di moda a Fragneto Monforte alla “Festa delle mongolfiere”*
- *Sfilata di moda ad Olimpia – Grecia in occasione del viaggio di istruzione*
- *PNRR Disegno e progettazione moda*
- *Corso di primo soccorso con certificazione BLS*
- *Giornata della creatività dello studente*
- *Evento fine anno scolastico con sfilata di moda, lettura di poesie ecc.*

▪ **LAVORI DI PRODUZIONE DI CLASSE**

Trasformazione di abiti di varie tipologie.

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Sono state svolte attività di stage nel territorio della provincia di Benevento, con stage in azienda volte a valere anche come attività di PCTO. La classe ha partecipato alla elaborazione di abiti da utilizzare nelle diverse sfilate svolte in città e all'estero in occasione della visita guidata in Grecia con la sfilata ad Olimpia.

- *Si rimanda all'allegato per la integrazione del PED relativamente ai moduli di didattica orientativa.*

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

Nel corso dell'anno sono state attuate per ciascuna disciplina le seguenti attività di recupero:

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
ITALIANO	CORREZIONE INDIVIDUALIZZATA SCHEDE DI RECUPERO	Controllo sistematico dei lavori prodotti in classe e a casa	IN ITINERE
STORIA	CORREZIONE INDIVIDUALIZZATA SCHEDE DI RECUPERO	Controllo sistematico dei lavori prodotti in classe e a casa	IN ITINERE
MATEMATICA	La correzione individualizzata delle verifiche; Recupero in itinere; La partecipazione ai corsi di recupero o a sportelli didattici	Tutoraggio; Esercizi alla lavagna; Lavoro a coppia.	Dopo le verifiche sia formative che sommative; Alla fine del quadrimestre.
LINGUA INGLESE	Recupero in itinere	Lavori di gruppo ed individuali	In itinere
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	CORREZIONE INDIVIDUALIZZATA SCHEDE DI RECUPERO	Controllo sistematico dei lavori prodotti in classe e a casa	IN ITINERE
LABORATORIO TECNOLOGICO DELLA MODA	Correzione individualizzata	Controllo del lavoro svolto a casa e a scuola. Cooperative Learning	In Itinere durante l'anno scolastico
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	Le iniziative di recupero saranno effettuate con attività di studio autonomo e/o pausa didattica laboratoriale con sviluppo di mappe concettuali. Problem solving.	Didattica innovativa attraverso l'uso della LIM. Tecniche di lavoro laboratoriale. Cooperative Learning. Debate.	In itinere durante l'anno scolastico
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Recupero in itinere durante le attività mattutine; Studio individuale.	Tutoraggio; Apprendimento collaborativo; Lavoro a coppia o di gruppo.	Alla fine di ogni unità didattica dopo le verifiche sommative. Alla fine di ogni quadrimestre.
SCIENZE MOTORIE	Integrazione studio teorico	Lavoro di gruppo	Alla fine di ogni attività
RELIGIONE			

▪ *ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO*

Nel corso dell'anno sono state attuate per ciascuna disciplina le seguenti attività di potenziamento e approfondimento:

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
ITALIANO	Potenziamento in Itinere	Lavori di gruppo	In itinere
STORIA	Potenziamento in Itinere	Lavori di gruppo	In itinere
MATEMATICA	Potenziamento ed approfondimento di alcuni argomenti	Le ricerche e gli approfondimenti personali realizzati dagli studenti sotto la guida del docente	In itinere durante l'anno scolastico.
LINGUA INGLESE	Potenziamento ed approfondimento di alcuni argomenti.	Lavori di gruppo e individuali	In itinere
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	Laboratorio creativo	Attività laboratoriali di gruppo	25 ore
LABORATORIO TECNOLOGICO DELLA MODA	Potenziamento ed approfondimento di alcuni argomenti	lavori di piccoli gruppi problem solving	In itinere durante l'anno scolastico
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	Potenziamento mirato all'approfondimento di particolari tematiche e al miglioramento del metodo di studio	Attività laboratoriali, lezioni partecipate, progetti di ricerca /azione, lavori per piccoli gruppi.	In itinere durante l'anno scolastico.
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Potenziamento ed approfondimento in itinere durante le attività mattutine.	Problem solving; Debate; Circle time	Alla fine di ogni unità didattica dopo le verifiche sommative. Fine anno scolastico (Aprile-Maggio)
Scienze motorie	Integrazione studio teorico	Lavori di gruppo	Alla fine di ogni attività
Religione			

- *ATTIVITA' SVOLTE con METODOLOGIA CLIL con indicazione delle modalità*
Non sono state svolte attività con metodologia CLIL.

▪ *ATTIVITA' SVOLTE con METODOLOGIA PCTO*

<i>AREA</i>	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>TEMPI</i>	<i>TUTOR</i>
Laboratoriale	Di indirizzo	Realizzazione di un abito presso Atelier Francesca Immacolata	2 settimane x circa 88 ore dal 03/04/2024 al 17/04/2024	Damiano Alfonsina
Corso sicurezza sul lavoro piattaforma INAIL - MPI	Di indirizzo	Certificazione sulla sicurezza	6/8 ore online	Damiano Alfonsina

▪ *ORIENTAMENTO in USCITA*

Sono state svolte diverse attività di orientamento in uscita con università sia pubbliche che private che hanno illustrato a scuola o presso gli atenei stessi la loro offerta di formazione universitaria. Inoltre è stata illustrata anche la proposta di partecipazione ad un corso post diploma ITS Campania Moda di Napoli.

7. PCTO

▪ *ATTIVITA' SVOLTE nel CORRENTE ANNO SCOLASTICO*

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni)

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative:

PROGETTO "DA MATTINA A SERA" PRESSO L'ATELIER "IMMACOLATA FRANCESCA"

▪ **RELAZIONE PCTO**

RELAZIONE FINALE P.C.T.O A.S.2023/24

CLASSE 5 IAMI

IL P.C.T.O., ISTITUITO CON LA LEGGE N. 53/2003 D. LEG. N. 77 DEL 15 APRILE 2005, E RIDEFINITA DALLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107, RAPPRESENTA UNA MODALITA' DI APPRENDIMENTO MIRATA A PERSEGUIRE LE SEGUENTI FINALITA':

- 1. COLLEGARE LA FORMAZIONE IN AULA CON L'ESPERIENZA PRATICA IN AMBIENTI OPERATIVI REALI;**
- 2. FAVORIRE L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI VALORIZZANDONE LE VOCAZIONI PERSONALI;**
- 3. ARRICCHIRE LA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI CON L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO;**
- 4. REALIZZARE UN COLLEGAMENTO TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, IL MONDO DEL LAVORO E LA SOCIEA';**
- 5. CORRELARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLO SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO.**

LA CLASSE HA INIZIATO UN PERCORSO DI P.C.T.O. NELL'ANNO SCOLASTICO 21/22 CON CORSI ON-LINE, HA PROSEGUITO NELL'ANNO 22/23 COLLABORANDO, INVECE, CON L'ATELIER SORELLE IULIUCCI DI MONTESARCHIO, REALIZZANDO IL PROGETTO "BEN FATTO", ALLA FINE DEL PERCORSO HANNO REALIZZATO UN ABITO IMPORTANTE CHE E' STATO UTILIZZATO IN DIVERSI EVENTI CHE L'ISTITUTO HA PATROCINATO.

NEL CORRENTE ANNO HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO "DA MATTINA A SERA" PRESSO L'ATELIEUR "IMMA FRANCESCA" REALIZZANDO N. 3 ABITI, APPUNTO PER LE VARIE OCCASIONI NELL'AMBITO DI UNA GIORNATA.

OBIETTIVI

LA CLASSE HA REALIZZATO UN PERCORSO FORMATIVO ARTICOLATO, IN MODO TALE CHE POTESSE METTERE IN PRATICA QUANTO FATTO IN TEORIA, PER UN APPROFONDIMENTO E UNA PRATICA CONOSCENZA DELLA VITA IN LABORATORIO, CON LA REALIZZAZIONE DI CAPI, E LA LORO COMMERCIALIZZAZIONE.

L'OPPORTUNITA' DI QUESTE ESPERIENZE PROFESSIONALI E' STATA NON SOLO QUELLA DI APPROFONDIRE IL MONDO DEL LAVORO,MA ANCHE DI:

CONOSCERE LE STRUTTURE OPERANTI NELL'AREA DI RIFERIMENTO.

CONSOLIDARE LE COMPETENZE TRANSIDISCIPLINARI ED ANCHE QUELLE SOCIALI, DI AUTONOMIA, RESPONSABILITA', INTERAZIONE, RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE REGOLE,

DELLE PERSONE E RICONOSCERE ANCHE LE GERARCHIE ALL'INTERNO DI UNA AZIENDA.

INDIVIDUARE E FAR PROPRI GLI OBIETTIVI, SCEGLIENDO PERCORSI E STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI.

BENEVENTO, 9 maggio 2024

TUTOR P.C.T.O

Prof.ssa Alfonsina Damiano

8. EDUCAZIONE CIVICA

▪ *ATTIVITA' e TEMATICHE SVOLTE*

(Indicare nuclei tematici- modalità di svolgimento- valutazione)

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Religione: La custodia della Casa comune
Lotta alle mafie
Il lavoro nella costituzione e nella legislazione italiana

Tabella ripartizione ore per singole tematiche e discipline

<i>Discipline / Ore assegnate</i>	<i>La custodia della casa comune</i>	<i>Lotta alle mafie</i>	<i>Il lavoro nella costituzione e nella legislazione italiana</i>
<i>Totale ore 33</i>	<i>Totale ore 2</i>	<i>Totale ore 15</i>	<i>Totale ore 16</i>

ITALIANO		3 <i>Letture e commento brani scelti sul tema della mafia</i>	2
STORIA		1 <i>La nascita della mafia</i>	1
MATEMATICA		3	
LINGUA			3

INGLESE			
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE			4
LABORATORIO TECNOLOGICO DELLA MODA			2
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI			2
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING		2	2
SCIENZE MOTORIE		4	
RELIGIONE	2	2	

Le modalità di svolgimento dell'attività di Educazione Civica sono la lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata, osservazione ed elaborazione della realtà sulle tematiche proposte.

La valutazione della disciplina risulterà dalla media delle valutazioni riportate dai singoli docenti.

9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

▪ CRITERI GENERALI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. La valutazione iniziale riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- Test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio;
- Forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. La valutazione intermedia (o formativa) consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- Prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio;
- Prove semi strutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

3. La valutazione finale (o sommativa), espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza;
- Grado di partecipazione al dialogo educativo;
- Conoscenza dei contenuti culturali;
- Possesso dei linguaggi specifici;
- Applicazione delle conoscenze acquisite;
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

I criteri di valutazione adottati desunti dal PTOF sono indicati nelle tabelle che seguono.

ASSEGNAZIONE DEL VOTO PER SINGOLA DISCIPLINA

La valutazione è attenta ad indicatori di carattere specifico, e cioè strettamente legati alla singola disciplina, e ad indicatori di carattere generale, e cioè comuni a tutte le discipline o trasversali, così come indicato nella seguente tabella.

TABELLA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Conversione in decimi</i>
1	2	3
L'allievo si rifiuta in modo sistematico di partecipare al dialogo educativo, di studiare, di sottoporsi alle verifiche individuali e collettive	Insufficienza gravissima	1 - 3
L'allievo possiede poche, elementari, non coordinate e confuse notizie degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di formulare giudizi sugli argomenti studiati.	Insufficienza grave	4
Pur essendo in grado di applicare quanto conosce a situazioni semplici, l'allievo ha conoscenze superficiali e non organiche sugli argomenti oggetto di studio ed infatti ignora o fraintende alcuni temi importanti ed è insicuro nell'uso del linguaggio della disciplina.	Insufficienza non grave	5
L'allievo ha una conoscenza complessivamente completa, anche se non approfondita, della maggior parte degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Sufficiente	6
L'allievo conosce in modo organico e sicuro gli argomenti che sono stati oggetto di studio, tra i più importanti dei quali sa stabilire relazioni e confronti. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Discreto	7
L'allievo ha una conoscenza organica e approfondita degli argomenti che sono stati oggetto di studio e sa stabilire tra essi relazioni e confronti per ottenerne analisi approfondite. Applica con sicurezza a situazioni nuove quanto conosce.	Buono	8
L'allievo utilizza in modo puntuale il linguaggio della disciplina, della quale conosce in modo approfondito i contenuti che sono stati oggetto di studio. È in grado di effettuare valutazioni critiche e di trasferire nella quotidianità lavorativa quanto ha appreso; segue con interesse e costanza, partecipando attivamente al lavoro comune.	Ottimo	9
L'allievo conosce in modo approfondito e critico la disciplina, che studia anche con apporti personali ed a livello interdisciplinare. Possiede le abilità/ competenze specifiche e non ha bisogno di ulteriore guida per potenziarle.	Eccellente	10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento: osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto; eventuali note disciplinari, assenze ingiustificate, eccessiva negligenza;

Impegno e Partecipazione: in classe segue e si applica / non si applica e disturba.

Frequenza: ricorrenti assenze individuali, ripetute astensioni collettive;

VOTO	DESCRITTORI
Dieci	Comportamento corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e vivo interesse per tutte le attività scolastiche. Interagisce in modo collaborativo e costruttivo, gestendo in modo positivo la conflittualità e favorendo il confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Nove	Comportamento corretto, responsabile ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Otto	Comportamento corretto ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza costante alle lezioni.
Sette	Comportamento non sempre corretto verso i compagni e il personale scolastico con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e interesse per le attività generalmente costante. Interagisce nel gruppo riuscendo a gestire la conflittualità. Frequenza non sempre puntuale alle lezioni.
Sei	Comportamento non sempre corretto con episodi di mancato rispetto delle regole. Scarso impegno e poco interesse per le attività scolastiche. Interagisce con difficoltà nel gruppo non riuscendo sempre a gestire la conflittualità. Frequenza discontinua alle lezioni.
Cinque	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole/dei compagni/degli insegnanti/delle altre figure che operano nella scuola, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Disimpegno grave e protratto nello svolgimento dei propri doveri. Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte. Frequenza estremamente discontinua alle lezioni.

Assidua: max 65 giorni / trimestre

Costante: max 60 giorni / trimestre

Non sempre puntuale: max 55 giorni / trimestre

Discontinua: max 50 giorni / trimestre

Estremamente discontinua: max <50 giorni / trimestre

Criteria attribuzione crediti

Tenuto conto di quanto stabilito nel d.m. 42 del 22 maggio 2007 per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i c.d.c. per l'inserimento nella banda di oscillazione valuteranno:

- la media matematica (esempio: 6,4=livello basso 6,5=livello alto);
- la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F.
- la valutazione del comportamento e la frequenza (almeno otto in condotta ed una presenza assidua e non inferiore al 80% delle lezioni);

- la presenza, per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione, del
- giudizio almeno "ottimo".

L'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione è determinata dal seguente criterio:
fascia

bassa = assenza dei criteri in precedenza considerati fascia alta = presenza di almeno un criterio.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PCTO

L'attività di PCTO è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor scolastico. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella.

<i>Voto del Tutor scolastico</i>	<i>Media finale</i>
5	<i>Voto medio disciplinare - 0,1</i>
6	<i>Voto medio disciplinare + 0,1</i>
7	<i>Voto medio disciplinare + 0,2</i>
8	<i>Voto medio disciplinare + 0,3</i>
9	<i>Voto medio disciplinare + 0,4</i>
10	<i>Voto medio disciplinare + 0,5</i>

- ***GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO (Nazionale)- IN ALLEGATO***
- ***GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – IN ALLEGATO***
- ***GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA- IN ALLEGATO***

Allegato A - O.M. n° 55 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione - Griglia di valutazione della prova orale.

Il presente Documento della classe V IAMI è stato elaborato dal Consiglio di classe nelle riunioni del 09/05/2024 e 13/05/2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRME
MIELE NAZZARENO	DIRIGENTE SCOLASTICO	
TECCE MONICA	ITALIANO	
TECCE MONICA	STORIA	
TOTO MADDALENA	MATEMATICA	
PAGLIARULO MARIA LUISA	LINGUA INGLESE	
DI RUBBO ANNAMARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	
TEDESCO RITA	LABORATORIO TECNOLOGICO DELLA MODA	
COLANGELO ROSETTA	I.T.P. - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE	
IOVENE MARIA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI	
LOTITO TERESA	I.T.P. - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
LA TORELLA NICOLA Coordinatore di classe	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	
DAMIANO ALFONSINA Tutor PCTO	SCIENZE MOTORIE	
BARRICELLA MARIA GRAZIA	SOSTEGNO	
PAGNOZZI ANNAMARIA	RELIGIONE	

Benevento, 13 maggio 2024

- ESAME DI STATO 20223-24

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(punteggio max 100 punti)

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA A (ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e puntuale	Nel complesso efficace e puntuale	Parzialmente efficace e (poco) puntuale	In parte confusa	Del tutto confusa	
b) Coesione e coerenza testuale	Complete	adeguata	parziale	(assai) limitata	assente	
INDICATORE 2 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguata	Poco presente e parziale	(assai) limitata	assente	
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	Piena padronanza	Complessivamente presente (con imprecisioni o errori non gravi)	Parziale (con imprecisioni e qualche errore)	Limitata (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
INDICATORE 3 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	adeguata	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
b) Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Corretti e approfonditi	Nel complesso presenti e argomentati	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
PUNTEGGIO (MAX 60 PUNTI)						

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO)

INDICATORE 1 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	rigoroso	adeguata	Non sempre puntuale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 2 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	

a) Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	eccellente	effettiva	Non sempre puntuale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 3 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	rigorosa	appropriata	parziale	Scarsa/marginale	assente	
INDICATORE 4 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Interpretazione corretta e articolata del testo	efficace	appropriata	Non sempre puntuale	Scarsa/marginale	assente	
PUNTEGGIO (MAX 40 PUNTI)						

PUNTEGGIO TOTALE

/100

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e puntuale	Nel complesso efficace e puntuale	Parzialmente efficace e (poco) puntuale	In parte confusa	Del tutto confusa	
b) Coesione e coerenza testuale	Complete	adeguata	parziale	(assai) limitata	assente	
INDICATORE 2 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguata	Poco presente e parziale	(assai) limitata	assente	
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	Piena padronanza	Complessivamente presente (con imprecisioni o errori non gravi)	Parziale (con imprecisioni e qualche errore)	Limitata (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
INDICATORE 3 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	adeguata	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
b) Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Corretti e approfonditi	Nel complesso presenti e argomentati	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
PUNTEGGIO (MAX 60 PUNTI)						

INDICATORI SPECIFICI I TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	eccellente	Nel complesso appropriata	Parzialmente presente	Scarsa/inadeguata	Assente o totalmente scorretta	
INDICATORE 2 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	eccellente	adeguata	parziale	Scarsa	assente	
INDICATORE 3 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	eccellente	appropriata	parziale	Scarsa	assente	
PUNTEGGIO (MAX 40 PUNTI)						

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficace e puntuale	Nel complesso efficace e puntuale	Parzialmente efficace e (poco) puntuale	In parte confusa	Del tutto confusa	
b) Coesione e coerenza testuale	Complete	adeguata	parziale	(assai) limitata	assente	
INDICATORE 2 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguata	Poco presente e parziale	(assai) limitata	assente	
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	Piena padronanza	Complessivamente presente (con imprecisioni o errori non gravi)	Parziale (con imprecisioni e qualche errore)	Limitata (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
INDICATORE 3 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellente	adeguata	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
b) Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Corretti e approfonditi	Nel complesso presenti e argomentati	Parzialmente presenti	scarsi	assenti	
PUNTEGGIO (MAX 60 PUNTI)						

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORE 1 MAX 20 punti	19-20	15-18	12-14	8-11	1-7	
a) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 2 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente	adeguata	parziale	Scarsa/inadeguata	assente	
INDICATORE 3 MAX 10 punti	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
a) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	rigorosa	appropriata	parziale	Scarsa/marginale	assente	
PUNTEGGIO (MAX 40 PUNTI)						

PUNTEGGIO TOTALE

/100

. Il voto, quindi in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento)

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: Industria e artigianato per il made in Italy

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

**Griglia di valutazione con descrittori per
l'attribuzione dei punteggi**

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo	Livello valutazione	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	1-2 3 4 5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0-1 2-3 4 5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0-1 2-3 4-5 6-7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3	<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato	0 1 2 3

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

Livelli Indicatori	Non raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando una ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1 edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *européo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di



Ministero dell'istruzione e del merito

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 -- 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burla.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.



Ministero dell'istruzione e del merito

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellerà-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti
– obiettivi raggiunti)**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>ITALIANO</u></p>	<p>Sa collocare un'opera al periodo storico-culturale di riferimento dalla lingua utilizzata.</p> <p>Sa contestualizzare i testi letterari nel panorama letterario di riferimento</p> <p>Sa fare confronti tra le diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea.</p> <p>Sa utilizzare strumenti e metodi di documentazione per ricerche su specifiche tematiche, pluri/interdisciplinari</p> <p>Sa produrre relazioni, curriculum vitae in formato europeo, temi, analisi testuali, articoli, saggi con linguaggio specifico.</p> <p>Sa utilizzare testi di vario tipo in diversi contesti comunicativi.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Struttura del testo poetico e narrativo; struttura del testo espositivo e argomentativo.</p> <p>Decadentismo</p> <p>Giovanni Pascoli.</p> <p>ANALISI TESTUALE</p> <p>LAVANDARE</p> <p>NOVEMBRE</p> <p>ARANO</p> <p>D'ANNUNZIO</p> <p>ANALISI TESTUALE</p> <p>LA PIOGIA NL PINETO</p> <p>Futurismo e Marinetti</p> <p>ERMETISMO</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>ANALISI TESTUALE</p>

	<p>SOLDATI</p> <p>FRATELLI</p> <p>VEGLIA</p> <p>SALVATORE QUASIMODO</p> <p>ANALISI TESTUALE</p> <p>ITALO CALVINO</p> <p>ANALISI TESTUALE</p> <p>MARCOVALDO</p> <p>ALLE FRONDE DEI SALICI</p> <p>ED CIVICA</p> <p>LOTTA ALLA MAFIA</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Sa utilizzare i diversi registri linguistici alle diverse tipologie dei destinatari.</p> <p>Sa identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana</p> <p>Sa redigere testi informativi ed argomentati funzionali all'ambito di studio.</p> <p>Sa utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto e di un prodotto.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti utilizzando lezioni frontali, dialogate, lavori di gruppo e attraverso, quando possibile, strumenti informatici, quali la LIM e piattaforme e-learning. In armonia con le indicazioni ministeriali, si precisa che gli alunni sono stati coinvolti in prima persona nel percorso di insegnamento-apprendimento in modo da renderli consapevoli del proprio sapere e sviluppare, quindi, le competenze richieste.</p> <p><u>Video, APPUNTI, SINTESI</u></p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di</p>

	<p>studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento.</p> <p>Ai vari esercizi di una prova è stato attribuito un punteggio (o un voto) chiaro ed esplicito. la valutazione della prova scritta ha inteso accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (capacità di analizzare, di sintetizzare, di elaborare in modo autonomo, di esprimere un giudizio critico). In relazione alle verifiche orali si è tenuto conto delle conoscenze e capacità acquisite.</p>
<p>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</p>	<p>LO SPECCHIO E LA PORTA . Claudio Giunta, Marco Grimaldi, Gianluigi Simonetti, Emilio Torchio</p>
<p>ROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</p>	<p><u>Violenza sulle donne</u> <u>Fuori canone</u> <u>PROGETTI SULLA SHOAH</u></p>

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>STORIA</u></p>	<p><u>Correla la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</u></p> <p><u>Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</u></p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>La società di massa La belle époque L'Età giolittiana, la nascita delle Fiat La Prima guerra mondiale Il Primo dopoguerra L'Italia tra le due guerre: il Fascismo Nazismo Crisi del 29 La seconda guerra mondiale Il secondo dopoguerra La globalizzazione Rivoluzione tecnologica</p> <p><u>ED CIVICA</u></p> <p>Lotta alle mafie</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Sa riconoscere nella storia del '900 e nel mondo attuale le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Sa analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali Carte costituzionali soffermandosi su quella italiana.</p>

<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale e lezione interattiva Visione di film storici Ascolto ed interazione con il docente <u>Video, APPUNTI, SINTESI</u></p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento.</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	<p><u>Domande alla storia. Strumenti di didattica inclusiva. Ediz. verde.</u></p> <p><u>Luigi Ronga, Gianni Gentile, Anna Carla Rossi,</u></p>
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	PROGETTI SULLA SHOAH

Schede informative su singole discipline: Matematica

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) (a cura di ogni singolo docente)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo.</p> <p>Aver consolidate le capacità logiche, di analisi e di sintesi.</p> <p>Aver sviluppato le capacità di astrazione con l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che permettono di scegliere le procedure adeguate da adottare a qualsiasi contesto .</p> <p>Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>UNITA' 1 Ripasso: disequazioni di primo, secondo grado e di grado superiore intere e frazionarie.</p> <p>UNITA' 2 Funzioni e relazioni, calcolo di immagini e controimmagini, classificazione, campo di esistenza di funzioni algebriche, intersezione con gli assi cartesiani di una funzione razionale intera e fratta(di 2°grado) studio del segno di una funzione razionale intera e fratta(di 2° grado), grafico probabile, analisi di grafici di funzioni individuandone le caratteristiche fondamentali.</p> <p>UNITA'3 Concetto di limite(analisi numerica), limite destro e sinistro, aritmetizzazione del simbolo infinito, calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte che non presentano forme indeterminate, limiti di funzioni polinomiali (forma indeterminata $\infty-\infty$), limiti di funzioni razionali fratte (forma indeterminata ∞/∞) e limiti di funzioni razionali fratte di 2° grado(forma indeterminata 0/0). asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Uso del pensiero logico, intuitivo e creativo, utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>

<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale , lezione dialogata, ricerca della scoperta (metodo deduttivo), lavoro di gruppo e/o cooperativo per fasce di livello Problem solving Discussione guidata.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Partecipazione al lavoro collettivo, l'impegno dimostrato nello studio, la qualità degli interventi propositivi, la capacità di mettere a fuoco dubbi e difficoltà esplicitandole alla classe. Inoltre, la conoscenza di termini, regole e proprietà; la comprensione di concetti, relazioni e procedure; la consapevolezza e la correttezza nell'applicazione di tecniche operative; l'acquisizione di un linguaggio specifico corretto; la capacità di analizzare e dedurre.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libri di testo, testi didattici e di supporto. Schede predisposte dall'insegnante. Strumenti informatici.

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<p>Competenze disciplinari raggiunte</p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina, come da CURRICOLO.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le strutture e la terminologia essenziale utilizzate nell'inglese tecnico. 2. Conoscere in maniera adeguata gli argomenti specifici riguardanti il corso di studio ma anche di altri argomenti di ordine generale. 3. Leggere un testo in modo selettivo e prendere appunti in modo autonomo. 4. Parlare in maniera adeguata dei principali argomenti specifici, ma anche di altri argomenti di ordine generale. 5. Sapere fare confronti tra civiltà e culture differenti.
---	--

Conoscenze o contenuti trattati

Unità di Apprendimento

Titolo	Tempi	Competenza di riferimento	Obiettivi minimi
<p>Module 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Renaissance Costume • The Elizabethan costume • Traditional and new textiles Fabric types • Natural fibres Plant fibres Animal fibres Synthetic fibres Modern fibres 	<p>Settembre Ottobre</p>	<p>1-2--3-4-5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un testo tecnico. • Riassumere i punti salienti di un testo. • riconoscere le tematiche affrontate e contestualizzare. • Relazionare sugli argomenti studiati sia in forma scritta che orale con sufficiente padronanza lessicale e grammaticale.
<p>MODULE 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • What is fashion? • Types of fashion 	<p>Novembre Dicembre8</p>	<p>1-2-3-4-5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un testo tecnico. • Riassumere i punti salienti di un testo.

<ul style="list-style-type: none"> • Fashion market <p>CONSOLIDATION</p> <ul style="list-style-type: none"> • THE BAROQUE COSTUME • Activities • Design Specification 			<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le tematiche affrontate e contestualizzare. • Relazionare sugli argomenti studiati sia in forma scritta che orale con sufficiente padronanza lessicale e grammaticale.
<p>Module 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Closures and fasteners(buttons, snap fastners, straps, zippers, laces, etc.) <p>GRAMMAR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare ordini, istruzioni e fare raccomandazioni; Parlare di azioni e fatti • Nomi numerabili e non numerabili • Parlare di eventi e situazioni del passato (Past simple) • Preposizioni di tempo e di luogo • I connettivi 	Gennaio Febbraio	1-2-3-4-5	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un testo tecnico. • Riassumere i punti salienti di un testo. • riconoscere le tematiche affrontate e contestualizzare. • Relazionare sugli argomenti studiati sia in forma scritta che orale con sufficiente padronanza lessicale e grammaticale.
<p>MODULE 4</p> <p>CONSOLIDATION</p> <ul style="list-style-type: none"> • ROCOCO COSTUME • ACTIVITIES • DESIGN SPECIFICATION 	Marzo	1-2-3-4-5	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un testo tecnico. • Riassumere i punti salienti di un testo. • riconoscere le tematiche affrontate e contestualizzare. • Relazionare sugli argomenti studiati sia in forma scritta che orale con sufficiente padronanza lessicale e grammaticale.
<p>MODULE 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • ROMANTIC AND VICTORIAN COSTUME 	Aprile	1-2-3-4-5	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un testo tecnico. • Riassumere i punti salienti di un testo. • riconoscere le tematiche affrontate e contestualizzare.

<ul style="list-style-type: none"> PATTERNS AND FABRICS USED IN THE 19TH CENTURY SEWING MACHINES The Industrial Revolution 			<ul style="list-style-type: none"> Relazionare sugli argomenti studiati sia in forma scritta che orale con sufficiente padronanza lessicale e grammaticale.
---	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> MODULE 6 The Concept of LINE FASHION DESIGNERS COCO CHANEL <p>REVISION</p>	MAGGIO		<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i punti essenziali di un testo tecnico. Riassumere i punti salienti di un testo. riconoscere le tematiche affrontate e contestualizzare. Relazionare sugli argomenti studiati sia in forma scritta che orale con sufficiente padronanza lessicale e grammaticale.
---	--------	--	--

Nodi interdisciplinari

<i>Titolo</i>	
LA BELLEZZA FISICA NEL MONDO DELL'IMMAGINE DELLA MODA E DEL CINEMA	
Competenza/e condivisa/e	Descrizione dell'intervento didattico/disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> Acquisire il concetto di bellezza declinato nei diversi tempi ed al settore della moda. 	SI è STRUTTURATO in forma modulare la personalizzazione del percorso inerente alla tematica stimolando gli alunni alla ricerca di forme, colori, accessori, particolari che rendano il prodotto finito un'opera d'arte attraverso lo studio degli abiti nei diversi periodi storici
<ul style="list-style-type: none"> Declinare il concetto di bellezza come armonia delle forme. 	SI è DECLINATO il concetto di linea riferito alle misure del corpo femminile nelle sue varie forme, abbattendo lo stereotipo dei canoni di bellezza classici.

Nodi interdisciplinari

<i>Titolo</i>
THINK GREEN

Competenza/e condivisa/e	Descrizione dell'intervento didattico/disciplinare
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, attraverso le competenze acquisite dalle varie discipline il concetto di sostenibilità ambientale 	Studio delle nuove frontiere della moda in cui gli stilisti sono impegnati alla promozione del cambiamento del sistema moda al fine di una maggiore integrità ecologica e giustizia sociale.

• *Educazione civica*

<i>La disciplina ha realizzato i seguenti realizzazione percorsi di Educazione Civica</i>		
Titolo attività	Competenze disciplinari	Abilità disciplinari
<i>Safety and health at work</i> <i>The Industrial Revolution</i>	Assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi (ambiente, sicurezza, sviluppo socio-economico);	Comunicare in modo efficace. Essere capace di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti.

• *Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento*

<i>Indicare quale specifico contributo offre la disciplina per la realizzazione dei percorsi di PCTO</i>		
Titolo attività	Competenze disciplinari	Abilità disciplinari
	1. Riconoscere le strutture e la terminologia essenziale utilizzate nell'inglese tecnico. 2. Riconoscere in maniera adeguata i vari registri linguistici e i linguaggi settoriali.	1. Parlare in maniera adeguata dei principali argomenti specifici utilizzando i diversi registri linguistici.

<p>METODOLOGIE</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti utilizzando lezioni frontali, dialogate, lavori di gruppo e attraverso, quando possibile, strumenti informatici, quali la LIM e piattaforme e learning. In armonia con le indicazioni ministeriali, si precisa che gli alunni sono stati coinvolti in prima persona nel percorso di insegnamento-apprendimento in modo da renderli consapevoli del proprio sapere e sviluppare, quindi, le competenze richieste.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e della griglia di valutazione contenuta nel PTOF e nel presente documento.</p> <p>Ai vari esercizi di una prova è stato attribuito un punteggio (o un voto) chiaro ed esplicito. la valutazione della prova scritta ha inteso accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (capacità di analizzare, di sintetizzare, di elaborare in modo autonomo, di esprimere un giudizio critico). In relazione alle verifiche orali si è tenuto conto delle conoscenze e capacità acquisite.</p>
<p>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</p>	<p>LIBRO DI TESTO, FOTOCOPIE, LETTURE SUL WEB.</p>

7.1 Schede informative su singole discipline

Tecniche di distribuzione e marketing

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>Elaborare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.</p> <p>Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo.</p> <p>Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore</p> <p> Mercati emergenti e nuove forme di commercializzazione</p> <p>Marketing interattivo</p> <p>Social marketing.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti</p> <p>Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente.</p> <p>Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto.</p> <p>Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti di vendita.</p> <p>Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.</p> <p>Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione professionale.</p> <p>Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi aziendali.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale.</p> <p>Lezione partecipata.</p>

	<p>Videolezione con meet per gli allievi in DID.</p> <p>Discussione in classe.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Analisi di casi aziendali.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Livello avanzato da 9 a 10</p> <p>Livello intermedio: da 7 a 8,5</p> <p>Livello base/sufficiente: da 6 a 6,5</p> <p>Non raggiunte: da 1 a 5,5</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo. Laboratorio. Internet. Riviste di settore
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	Compito di realtà. L'obiettivo del lavoro da svolgere era quello di innovare dal punto di vista creativo o tecnico un prodotto di case di moda a scelta dello studente. Fase 1 – Ricerca del prodotto prescelto. Il lavoro potrà essere svolto in maniera descrittiva o con schede in power point anche con delle foto rappresentative dei prodotti originali e quelli innovati.

7.1 Schede informative su singole discipline

Progettazione e produzione

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) (a cura di ogni singolo docente)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Saper visualizzare graficamente il figurino di moda Usare con scioltezza e competenza gli strumenti tecnico-operativi Conoscere e usare una terminologia tecnica del settore appropriata Saper sviluppare le varie fasi dell'iter progettuale Interpretare e trasformare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda; Corredare il progetto con indicazioni di varianti , note tecniche e disegno in piano Saper elaborare un book personalizzato
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	MODULO NR. 1 – ABBIGLIAMENTO PER L'INFANZIA-

PROPORZIONI DEL BIMBO IN RELAZIONE ALL'ETA'-
LINEE DI ABBIGLIAMENTO-BABY,KIDS E JUNIOR
MODULO NR. 2 – ARTE E MODA- IL FUTURISMO-
BALLA, LA TUTA DI THAIAT
MODULO NR. 3- LA MODA DEL NOVECENTO-
RIVISITAZIONE
MODULO NR. 4-GLI ANNI VENTI-CHANEL
MODULO NR. 5-GLI ANNI TRENTA –SCHIAPARELLI
MODULO NR. 6-GLI ANNI CINQUANTA-DIOR
MODULO NR. 7-GLI ANNI SESSANTA-VALENTINO
MODULO NR. 8-CONTROMODA-HIPPY
MODULO NR. 9- L' ABITO ELEGANTE E DA SPOSA
MODULO NR. 10- CARATTERISTICHE GENERALI DEL
PRET-À-PORTER E DELL' ALTA MODA
DALLE ORIGINI AI NOSTRI GIORNI
DIFFERENZE TRA PRET-À-PORTER, ALTA MODA E
PRODUZIONE SERIALE A BASSO COSTO.
PRODOTTO E FASCIA DI MERCATO
MARCHIO,TARGET E TREND

I

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Utilizzare pubblicazioni tecniche di settore e campionari per individuare le tendenze nella moda</p> <p>Essere in grado di creare mood, cartella colori e tessuti</p> <p>Elaborare il progetto moda evidenziando i particolari tecnici e relazione che espliciti le scelte effettuate</p> <p>Sviluppare collezioni moda creative e tecnicamente fattibili nell'ambito della produzione artigianale e seriale</p> <p>Interpretare le trasformazioni del capo "moda" nella sua evoluzione storica ed aggiornare le caratteristiche estetiche</p> <p>Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio</p> <p>Sviluppare il senso estetico</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione dialogica;</p> <p>Realizzazione di elaborati grafici;</p> <p>Ricerche individuali e di gruppo;</p> <p>Raccolta e analisi di dati forniti dal libro di testo, manuali di disegno e storia del costume, da materiale multimediale e audiovisivo, da riviste specializzate;</p> <p>Attività di approfondimento</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Analisi della produzione grafica letta attraverso schemi di verifica</p> <p>Controllo e valutazione della totalità del lavoro per blocchi tematici e su dati complessivi</p> <p>Al termine di ogni fase si è verificato il grado di apprendimento di ciascun discente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità di ricerca; -conoscenza e padronanza delle tecniche e dei linguaggi ; -grado di positività del progetto <p>Riscontro oggettivo del rapporto tra gli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti</p> <p>Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione,impegno,metodo,,ecc)</p>
<p>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</p>	<p>Libro/i di testo : Titolo IL PRODOTTO MODA , MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE Vol._U Autore L. GIBELLINI, R. SCHIAVON, C. B. TOMASI, M. ZUPO.Casa Editrice CLITT</p>
<p>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</p>	<p>Progettazione di outfit in rosso per la giornata della violenza sulla donna dal titolo:" Donnamati"</p> <p>Contromoda "Hippy"-rivisitazione e creazione di outfit</p>

7.1 Schede informative su singole discipline

Laboratori tecnologici ed esercitazioni, abbigliamento

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) (a cura di ogni singolo docente)

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p><i>Dato un capo di abbigliamento, saper descrivere le figure chiave che ne hanno permesso la confezione.</i></p> <p><i>Dato lo sketch di un capo, saper identificare gli elementi fondamentali per la sua messa in produzione.</i></p> <p><i>Comprendere il linguaggio geometrico per seguire passo dopo passo, le indicazioni riportate nelle schede operative e successivamente, acquisire autonomia nella realizzazione dei cartamodelli</i></p> <p><i>Dato un qualsiasi capo, considerando i suoi aspetti tecnici e le sue peculiarità, saper illustrare i processi produttivi industriali successivi alla realizzazione del prototipo che ne permettono la commercializzazione.</i></p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><i>Le attività sono state programmate per il recupero e consolidamento, soprattutto della parte pratica di laboratorio, tenuto conto che per due anni scolastici le attività sono state svolte a distanza.</i></p> <p><u>Potenziamento</u></p> <p>Trasformazione delle gonne, tasche jeans e americane, paramonture, abito a sacco.</p> <p>Tecniche e fasi produttive per la realizzazione di prototipi</p> <p>Normativa e procedure della qualità e requisiti funzionali di prototipi campioni e prime opere.</p> <p>Tecniche e procedure per le operazioni di finitura dei manufatti.</p> <p>Tecniche, procedure e regole artigianali ed industriali per il ricavo di cartamodelli.</p> <p>Breve ripetizione della vestibilità dei capi</p> <p><u>Tecnica del moulage</u></p>

	<p>Realizzazione di un abito con la tecnica moulage e accessori creativi</p> <p><u>Abito aderente</u></p> <p>Realizzazione di un abito con manica a fusto, in scala ridotta: grafico, cartamodello industriale, piazzamento e confezione.</p> <p><u>L'abito e sue trasformazioni</u></p> <p>Realizzazione in scala reale di un abito con pinces su misura, per poter effettuare varie trasformazioni:</p> <p>Abito monospalla: dal grafico alla confezione.</p> <p>Abito con gonnellone sovrapposto dal grafico alla confezione.</p> <p>Abito con giro manica all'americana con rose: dal grafico alla confezione.</p> <p>Abito a sirena con dettagli creativi: dal grafico alla confezione.</p> <p>Abito con corpetto senza spallina e gonna a ruota (davanti presenta dettagli creativi)</p> <p>Abito: bustino realizzato con intreccio di nastri di raso asimmetrico, gonna a ruota e pochette con i dettagli del bustino.</p> <p>Misure utili per la costruzione dell'abito su taglia e sul soggetto.</p> <p>Codifica del cartamodello, rilevamento pezzi e piazzamento su tessuto.</p> <p>Taglio, assemblaggio e confezione del capo</p> <p>Principali tipi di materiali e accessori per la rifinitura degli abiti.</p> <p>Compilazione di schede tecniche.</p>
<u>ABILITA':</u>	

	<p>Utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature e macchine specifiche di settore e consultare i relativi manuali.</p> <p>Comprendere il linguaggio tecnico per la costruzione dei tracciati.</p> <p>Eseguire tracciati con estrema precisione.</p> <p>Estrarre le sagome dei tracciati e dalle mappe di trasformazione, corredandole delle indicazioni opportune.</p> <p>Saper leggere e compilare correttamente la scheda modello di un abito.</p> <p>Selezionare le materie e i materiali più idonei alla realizzazione di capi di abbigliamento per cerimonie.</p> <p>Redigere documentazione su materiali, processi e prodotti.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Simulazione delle fasi di realizzazione di un capo di abbigliamento.</p> <p>Esercitazione Grafico/pratica di laboratorio.</p> <p>Cooperativa learning, peer-to-peer</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Prove grafico /pratiche</p> <p>Osservazioni sistematiche sul comportamento ed atteggiamento individuale e nel gruppo.</p> <p>Test di valutazione e autovalutazione del lavoro svolto.</p> <p>Power-point</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	<p>Libro di testo: Nuovo tecnologie della modellistica e della confezione</p> <p>Autori: Aglietti Tatiana- Barsi Riccardo</p> <p>Editore: Hoepli</p>

	Volume: 1 e 2. Videolezioni
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	Educazione Civica: Norme di sicurezza nel settore di produzione abbigliamento.

7.1 Schede informative su singole discipline

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili-abbigliamento,

(competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) (a cura di ogni singolo docente)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Riconoscere le principali caratteristiche necessarie per la produzione e la scelta di materiali tessili in relazione alle tipologie di impiego.</p> <p>Classificare in modo empirico, la natura, la struttura e le proprietà dei principali materiali tessili.</p> <p>Distinguere le fasi e i metodi fondamentali di produzione, finiture e trattamenti che rifiniscono i materiali tessili.</p> <p>Riconoscere i meccanismi alla base del controllo qualità, della tutela della salute e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le nuove tecnologie e i nuovi materiali tessili, con una spiccata sensibilità per quelli ecosostenibili.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>MATERIALI DI COMPLETAMENTO: Gli intern: le fodere e le interfodere. Le mercerie</p> <p>ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI: Regolamento Europeo 1007/2011 Etichettatura di composizione Etichettatura di manutenzione Taglia; origini e allergeni Sistemi di controllo Reach e Rapex Marchi e certificazioni di qualità</p> <p>SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO Dlgs. n. 81/08</p> <p>INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA FILIERA TESSILE/ABBIGLIAMENTO: i nuovi processi produttivi le nuove materie prime naturali e man-made</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Conoscere le principali caratteristiche richieste ai materiali tessili nella filiera produttiva del settore tessile abbigliamento (da quelli tradizionali e naturali, a quelli più innovativi, tecnologici ed ecologici).</p>

	<p>Saper distinguere le principali fasi e metodi di produzione, le finiture e i trattamenti che rifiniscono il tessuto e migliorano l'aspetto estetico.</p> <p>Avere appreso i meccanismi alla base del controllo qualità, della tutela della salute e dell'ambiente.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale e dialogata con discussione guidata ed uso di mediatori didattici.</p> <p>Uso della piattaforma classroom.</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Altre attività di approfondimento</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Verifiche scritte e orali.</p> <p>Per la valutazione finale si è tenuto conto sia del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa, sia di tutto il percorso compiuto dalle studentesse nell'ultimo triennio.</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	<p>LIBRO DI TESTO: Cosetta Grana "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – tessili, abbigliamento e moda" vol.2 ED. San Marco.</p> <p>Approfondimenti attraverso internet</p>
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	<p>Ricerche individuali e di gruppo .</p>

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE : SCIENZE MOTORIE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti) (a cura di ogni singolo docente)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<u>Ampliare le capacità condizionali e coordinative.</u> <u>Pratica di sport individuali e di squadra.</u> <u>Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.</u> <u>Principi fondamentali di prevenzione e igiene.</u> <u>Cenni dei principi alimentari.</u>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<u>Capacità motorie,e coordinative.</u> <u>Sport di squadra e individuali.</u> <u>Cenni sugli apparati.</u> <u>Prevenzione e primo soccorso</u>
<u>ABILITA':</u>	<u>Capacità di risolvere situazioni motorie.</u> <u>Capacità di eseguire gesti motorie semplici e complessi (tecnica individuale)</u> <u>Capacità di lavorare in team.</u>
<u>METODOLOGIE:</u>	<u>Attività in laboratorio.</u> <u>Esercitazioni Pratiche.</u> <u>Lezione interattive.</u> <u>Lezioni frontali.</u>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine dell'anno scol. per la disciplina di:</p> <p>IRC VIAMI Prof. Pagnozzi Annamaria</p>	<p>Supplemento ordinario n. 200 alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 253 29-10-2012</p> <p>Attività e insegnamenti dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica. Disciplina: Religione cattolica Secondo biennio e quinto anno.</p> <hr/> <p>Competenza 1: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Competenza 2: Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo della storia e della cultura, per una lettura del mondo contemporaneo.</p> <p>Competenza 3: Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA N.1: RELIGIONE E SOCIETA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il fenomeno religioso • Lo statuto epistemologico dell'IRC. <p>Ogni persona, unica e irripetibile, ha un suo ruolo nella società e nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di vita come "contenitore" di argomenti finalizzati alla formazione globale della Persona. <p>UDA N.2: LE GRANDI RELIGIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I conflitti religiosi • Il dialogo interreligioso • La religione islamica <p>UDA N.3: IL BENE E IL MALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bene e il male convivono • Caino e Abele: la guerra fratricida. Lettura ed esegesi ed attualizzazione di Genesi 4. • La Shoah <p>UDA N.4: QUESTIONI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La questione della disabilità. • La paura della diversità (immigrazione e razzismo). • I diritti umani e la libertà. • Parità di genere: il racconto evangelico dell'adultera. • Don Peppe Diana, testimone della legalità. • I Patti lateranensi 	
--	--	--

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo. • Confrontarsi con gli aspetti più significativi della fede cristiano-cattolica, tenendo presente l'impatto nei vari ambiti della società. • Individuare le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezione frontale. Lezione guidata. Debate. Circle time Lezione multimediale. Argomentazione/discussione. Lezione dialogata.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La verifica è stata inserita regolarmente e con metodi diversi: colloqui individuali e di gruppo. Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo allievo e dei reali progressi conseguiti in ordine agli obiettivi programmati. Si è dato importanza alla serietà, all'impegno, alla partecipazione e al livello di socialità raggiunto congiuntamente alle capacità e abilità specifiche conseguite. La valutazione intermedia e finale raccoglie gli elementi acquisiti e considera il percorso complessivo dello studente. Per favorire la trasparenza della valutazione si individuano livelli relativi al raggiungimento degli obiettivi programmati:</p> <p><i>Obiettivi completamente raggiunti – ottimo</i></p> <p><i>Obiettivi quasi completamente raggiunti – distinto</i></p> <p><i>Obiettivi sufficientemente raggiunti – sufficiente</i></p> <p><i>Obiettivi parzialmente raggiunti – mediocre</i></p> <p><i>Obiettivi non raggiunti – scarso</i></p>
TESTI, DOCUMENTI,	<ul style="list-style-type: none"> • Video-Documents, articoli di giornali, presentazioni, attraverso l'uso della lavagna digitale.
ESPERIENZE	
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

INTEGRAZIONE PED
MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classe 5 I AMI

MADE IN ITALY

A.S. 2023.2024

In attuazione del D.M. 328 del 22 dicembre 2022 il consiglio della classe 5 IAMI integra la programmazione di classe progettando la realizzazione di percorsi di orientamento formativo per far acquisire alle studentesse le competenze orientative trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

Il modulo di orientamento di 30 ore curricolari, previste dalle Linee Guida, è stato pensato con l'obiettivo di integrare:

- ***un orientamento di tipo informativo***, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni;
- ***un orientamento di tipo formativo***, al fine di aumentare la conoscenza di sé e orientare le proprie scelte attraverso lo sviluppo di soft skills;
- ***l'apprendimento in contesti non formali e informali.***

Il C. di C. implementerà l'azione didattica quotidiana con strategie volte a rendere l'azione orientativa più efficace e accogliendo le attività proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Ciò rende questo modulo non cristallizzato al momento della sua stesura ma va inteso in continuo aggiornamento nella parte relativa alle attività restando fermi gli obiettivi, le competenze e tutte le indicazioni date dalle linee guida.

Il PCTO e le attività di ed. Civica, saranno ulteriore spunto per lavorare in chiave di didattica orientativa.

N.B. SI CONSIGLIA DI INDIVIDUARE AL MASSIMO 5 ATTIVITA'

Docente tutor: Damiano Alfonsina

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	COMPETENZE	MODALITÀ VERIFICA	MONTE ORE
Rinforzare il metodo di studio	Esempio Svolgere lavori di gruppo: disciplinari e interdisciplinari.	Scuola Casa	Consiglio di classe Docente tutor Famiglia	Esempio Lecture Costruzione di griglie, di grafici, tabelle, flipped classroom Cooperative learning Peer education Debate Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo; Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso	Autoconsapevolezza, autoefficacia, comunicazione, pensiero critico, gestione dell'apprendimento risolvere problemi; creare contenuti digitali	Creazione di un prodotto finale	10
Conoscere se stessi e le proprie attitudini		Classe	Esperto Consiglio di classe	Esempio: Accesso alla piattaforma dedicata Scelta del capolavoro	Riflettere sulle proprie emozioni, flessibilità, collaborazione, ; capire, sviluppare ed esprimere creativamente le proprie idee, risolvere problemi; creare contenuti digitali	Creazione di un prodotto finale	5
	Esempio: Incontri con il tutor dell'orientamento Compilazione dell'e-portfolio Progetto "Mi-oriento"			Flipped classroom Cooperative learning Peer education Debate Individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pre-giudizi; Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo;			5

				Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso			
Conoscere il territorio	PCTO	Scuola Casa Uscite didattiche	Consiglio di classe Docente tutor Famiglia Esperti	Visite guidate Interviste	Mentalità orientata alla crescita. Pensiero critico. Inquadramento dei problemi.	Creazione di un prodotto finale	10
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria La formazione presso gli ITS Academy Le altre agenzie formative Il programma Erasmus+	Scuola Università Aziende Sedi ITS	Consiglio di classe Docenti universitari Docenti AFAM Referenti di Its Referenti esterni	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate	Sapersi orientare di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro	Riflessioni- Questionari di gradimento	10

Pensiero

Tabella da compilare per ogni disciplina.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	COMPETENZE	MODALITÀ VERIFICA	MONTE ORE
Rinforcare il metodo di studio	LIBRIAMOCI 16-11.23	AULA MAGNA RAMPONE	TUTTA LA CLASSE e Prof Tecce	LETTURE	Pensiero critico		3
Conoscere se stessi e le proprie attitudini							5
							5
Conoscere il territorio	USCITA SU TERRITORIO						4
Conoscere la formazione superiore	INCONTRO CON IL PROF.MASSIMO CACCIARI	CINEMA SAN MARCO	LA CLASSE e Prof Tecce	DIBATTITO	Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo;		12

	<p>INCONTRO SULLA SHOAH CON L'ON.FIANO</p> <p>INCONTRO SULLA MEMORIA</p> <p>PROGETTO FUORI CANONE</p>	<p>AULA MAGNA SEMINARIO A RCIVESCOVIL</p> <p>SEDE CGIL</p> <p>INCONTRI ON LINE</p>	<p>LA CLASSE prof Tece</p>	<p>INCONTRO CON DOCENTE</p>	<p>Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso</p> <p>Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo; Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso</p>		
--	---	--	--------------------------------	---------------------------------	---	--	--

conoscere l'offerta formativa di post-diploma	questionario attitudinale	laboratorio	tutta la classe	raccogliere informazioni costruire il proprio percorso formativo individuali	conoscere e predisporre gli strumenti per la ricerca attiva	scritta	3
---	------------------------------	-------------	-----------------	--	--	---------	---